

LODI VECCHIO È stata tra i più importanti produttori della torta lodigiana

La storica pasticceria Mazzucchi finisce all'asta

Anni di incognite nella "guerra della Tortionata" hanno pesato sulla gestione di uno dei laboratori più affermati

di **Carlo Catena**

La Pasticceria Mazzucchi Srl di Lodi Vecchio finisce all'asta: il curatore fallimentare Simona Mazza ha pubblicato l'"avviso di vendita per cessione azienda" che per una base di 390mila euro permette di rilevare l'immobile nella zona industriale di Lodi Vecchio in cui opera da molti anni la pasticceria, ma anche i macchinari, le insegne, i beni e tutti i contratti in essere. L'aggiudicazione avverrà con la procedura della "gara competitiva sincrona telematica" il prossimo 8 aprile alle 10 e il curatore, che ha studio a Lodi Vecchio, è a disposizione degli interessati per ulteriori informazioni riguardo all'azienda.

La Mazzucchi è stata per anni tra i principali produttori della storica torta di mandorle tostate di Lodi, la Tortionata, denominazione per la quale però è pendente dal lontano 2005 una causa

con altre pasticcerie riguardo all'utilizzo. La vertenza non è ancora arrivata alla fase del giudicato definitivo, manca infatti la quantificazione dei risarcimenti tra le parti che si sono contese i marchi nelle varie forme registrate. Le torte di mandorle Mazzucchi si trovavano anche presso diversi negozi della grande distribuzione, anche se per la loro natura artigianale e per la particolare consistenza di questo tipo di torta, sono sempre rimasti un prodotto di nicchia, per una clientela disposta a spendere un po' di più.

Il lungo contenzioso è stato probabilmente tra le cause delle prime difficoltà incontrate dall'azienda, per la quale lo scorso anno era stato chiesto, e quindi dichiarato, il fallimento.

Il curatore ha puntato sulla continuità aziendale, per tenere in vita l'attività e preservarne il più possibile il valore, e questo è il primo tentativo di asta da quando il fallimento è stato decretato dal tribunale di Lodi e si è poi tenuta l'adunanza dei creditori. Il prezzo base, per cui sono possibili offerte al rialzo, è stato determinato dalla valutazione di tutti i beni che costituiscono la



nota azienda nonché dalla stima del capannone sito nella zona artigianale di Lodi Vecchio. Non è mancata neppure un'analisi del fatturato degli ultimi dieci anni e dei relativi margini. La pasticceria infatti era diventata un riferimento per Lodi Vecchio ma anche per un numero crescente di lodigiani per molte altre produzioni, dalle paste per le feste in famiglia fino alle torte per le cerimonie o semplicemente per la domenica o per i compleanni, senza dimenticare le uova di cioccolato e gli agnelli pasquali. ■

Il curatore ha puntato sulla continuità aziendale per tenere in vita l'attività e preservarne il più possibile il valore, e questo è il primo tentativo di asta da quando il fallimento è stato decretato dal tribunale di Lodi (nella foto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARUDO Alla casa di riposo



Villa Martina: Bertoli, Pizzoccheri e Cremonesi

Nuovo giardino con il contributo di Bcc Laudense

Un percorso di profumi, odori, verde e colori all'aperto, finanziato da Bcc Laudense. È stato consegnato ieri a Villa Martina dal presidente della Bcc Laudense Alberto Bertoli, accompagnato dal responsabile della filiale di Sant'Angelo Carlo Cremonesi, l'assegno che consentirà alla residenza per anziani Villa Martina di Marudo di realizzare un giardino sensoriale nell'area di cortile della struttura. Ad accoglierli Gianluca Pizzoccheri, responsabile di Villa Martina. Il giardino permetterà agli ospiti, di passare giornate all'aperto stimolando funzioni cognitive e sensoriali, potendo vedere, toccare e annusare fiori e piante, vivendo momenti di bellezza e relax, anche per ripartire dopo il difficile 2020. Oltre all'aspetto di svago, da anni è comprovata la validità degli stimoli sensoriali nei percorsi di assistenza a persone anziane, tanto che la stessa Villa Martina negli anni precedenti aveva già realizzato progetti analoghi. L'intervento partirà a breve, ed entro la primavera il giardino sensoriale, realizzato da una ditta specializzata, sarà disponibile per gli ospiti. «Siamo molto contenti di aver sostenuto questa iniziativa a favore di persone che, soprattutto in questo momento di distacco dalla realtà, necessitano di nuove sensazioni in grado di stimolare le funzioni sensoriali e di vicinanza», commenta Alberto Bertoli, presidente di Bcc Laudense. ■

Andrea Bagatta

CASELLE LURANI I giudici annullano l'obbligo di "tagliare" 500 suini dalle stalle

«Allevamento da ridurre»: Provincia sconfitta al Tar

La Provincia di Lodi aveva imposto una riduzione del numero di suini che un allevatore di Caselle Lurani poteva tenere nella stalla, da un massimo di 4.800 a un massimo di 4.304, applicando il criterio di un metro quadro di stalla per capo, ma il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione all'azienda, ritenendo tra l'altro che l'imprenditore non avesse potuto far valere tutte le proprie ragioni in sede di conferenza dei servizi.

La battaglia legale era iniziata nel 2014, quando l'azienda agricola, dopo aver chiesto il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale già ottenuta nel 2008, si era vista imporre una serie di vincoli non previsti in precedenza, cui l'allevatore avrebbe dovuto adeguarsi a partire dall'estate del 2016.

In particolare San Cristoforo aveva imposto prescrizioni in relazione ai rifiuti, agli scarichi idrici, alla realizzazione di tre piezometri e al piano di monitoraggio.

Tra i rilievi dei legali dell'allevatore, l'illegittimità del nuovo limite sul numero di capi perché violerebbe "il principio della sostenibilità economica delle prescrizioni impartite dalla pubblica amministrazione a presidio della tutela ambientale".

Inoltre, i rappresentanti del Settore ambiente della Provincia di Lodi e dall'Arpa non avrebbero materialmente partecipato alla conferenza dei servizi, sottraendo le loro valutazioni al confronto con quelle dei tecnici incaricati dall'allevatore, con l'effetto di non aver preso in considerazione le specificità

dell'allevamento e dei terreni sui quali è realizzato. Trattandosi di suini, il maggior rischio ambientale è quello della contaminazione delle falde acquifere con nitrati.

Il Tar nel suo giudizio ha ravvisato "inadeguatezza e insufficienza della motivazione addotta dalla Provincia a sostegno della prescrizione limitativa del numero dei suini insediabili e allevabili", in particolare per carenza nella valutazione del peso dei capi e perché il sistema di stoccaggio dei liquami era già stato adeguato fin dal 2008 alla capienza di 4.800 suini.

Le altre prescrizioni provinciali però sono state ritenute legittime, in particolare per quanta riguarda l'imposizione di realizzare di tre piezometri per monitorare periodicamente la qualità delle acque sotterranee. Altre indicazioni infine sono state ritenute legittime ma "inefficaci qualora non attuabili in concreto". ■

Car. Cat.

SAN COLOMBANO Illeso l'autista, disagi al traffico

Ruote fuori carreggiata, tir si ribalta sulla Sp 234

Mette le ruote del bisonte della strada fuori carreggiata e si ribalta nel campo. Nuovo incidente con ribaltamento di un tir sulla strada provinciale 234 Mantovana, ieri poco prima delle 14,30, in territorio di San Colombano, quasi di fronte al supermercato MD. Il mezzo viaggiava da Casale in direzione Pavia quando ha messo le ruote fuori strada: i segni sono ancora ben visibili almeno una cinquantina di metri prima del punto in cui si è poi ribaltato. Perché a quel punto, nonostante le strombazzate di clacson dell'auto che lo seguiva, l'autista poteva fare ben poco per recuperare il mezzo. Nel ribaltamento, l'uomo non ha comunque riportato alcun danno, nonostante sul posto siano intervenuti i soccorsi per verificarne le condizioni. Per recuperare il



Le operazioni di recupero del tir

mezzo sono intervenute nel tardo pomeriggio due gru dell'officina Monfroni di Graffignana, che hanno operato per oltre un'ora e mezza, fino a dopo le 18,30. Disagio sulla strada, chiusa per tutto il tempo necessario al recupero, con deviazione verso San Colombano del traffico. ■